

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,35 - 7,22 om. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 ant. - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vagli e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

POCHE PAROLE!

Dopo quanto dicemmo nei due scorsi numeri del giornale, crediamo ozioso ritornare sulla lista da noi proposta, cioè rielezione dei cinque consiglieri scaduti con aggiunta del nome del signor **Gardini-Blesi Ottavio** in luogo del defunto Barone Accusani.

Sappiamo bene che non è il giornale che deve fare una lista di candidati, esso non deve avere altro compito, se bene vuole intendere la sua missione e non pretendere di imporsi al corpo elettorale, che presentare al suffragio degli elettori quei nomi che sa essere graditi alla maggioranza che ragiona col proprio capo, ed è appunto ciò che noi facemmo e facciamo. Il giornale in ciò non fa, giova ripeterlo, che rendersi il portavoce della parte veramente seria del corpo elettorale. E si è anche per questo che eviteremo di fare ciò che in termine giornalistico si dice un « soffiato » ai candidati, ciò che potrebbe sembrare e sarebbe infatti cosa superflua. Agli elettori di buon senso ed indipendenti, il giudicare col loro voto illuminato; sia il loro suffragio degno di uomini liberi e che conoscono l'importanza dell'atto che stanno per compiere.

Non abbiamo altro a dire, ma prima di chiudere non vogliamo dimenticare una viva raccomandazione pel nuovo candidato signor **Gardini** ingiustamente abbandonato nelle elezioni dell'anno decorso. Esso è un buon elemento nel consiglio, un elemento di ordine e di serietà; è un carattere, cosa che in questi tempi di Giani bifronti è piuttosto rara. Noi gli daremo il nostro voto indipendente.

Ripetiamo i nomi dei candidati:

SARACCO Comm. GIUSEPPE.
ACCUSANI Avv. FABRIZIO.
BACCALARIO Avv. DOMENICO.
BORREANI GIOVANNI.
GARDINI-BLESI OTTAVIO.
SCATI Marchese VITTORIO.

Il Circolo Operaio presenta agli elettori il nome del suo candidato nella persona del signor

Malfatti Vincenzo.

Non lo mettiamo nella nostra lista, ma, sinceri amici degli operai, ne scriviamo volentieri il nome nel nostro giornale. Elettori, dessi hanno pure di-

ritto di essere rappresentati nella vita pubblica. Dessi devono entrare nell'orbita dei pubblici affari, in quel mondo ove anche i loro interessi devono essere discussi.

Parecchi elettori raccomandano pure la candidatura del signor

Bonziglia Emilio

Presidente della Società Operaia e cassiere della Banca Popolare, persona di seria abilità amministrativa.

La Società Esercenti in sua adunanza della sera delli 27, dopo lunga ed animatissima discussione, deliberava di portare a candidato per le elezioni di domani, il suo Presidente signor

Vassallo Guido

e per la formazione dell'intera lista di unirsi al Circolo Operaio, che si sarebbe a tale effetto convocato la sera seguente.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 25 Luglio

Presidenza SARACCO, Sindaco.

PRESENTI: — *Accusani* — *Baralis* — *Borreani* — *Caratti* — *Cornaglia Garbarino* — *Guglieri* — *Lupi* — *Marenco* — *Morelli* — *Ottolenghi Moise Sanson* — *Pastorino* — *Scati* — *Scovazzi* — *Sgorio* — *Zanoletti Francesco* — *Zanoletti Tomaso*.

Scusano l'assenza Bistolfi, Levi, Ottolenghi Dottore:

Conto consuntivo del 1891 — Approvatosi senza discussione il prestito per la costruzione dell'edificio scolastico, si passa all'esame del conto 1891.

Il Sindaco dà la parola ai revisori del Conto. Marenco, relatore, a nome anche dei colleghi Ottolenghi Moise Sanson e Guglieri, legge una elaborata relazione. Nella parte finanziaria passa minutamente in rassegna le diverse partite dell'attivo e del passivo. Nella parte morale dice che molte cose si sono compiute od intraprese saggiamente nell'annata decorsa; fra le altre, la caserma militare e l'ammazzatoio. Coll'ultima relazione della caserma militare si ebbe il coronamento dei voti concordi e ardenti della cittadinanza, desiderosa da lunga pezza di avere, se non un intero reggimento, almeno una guarnigione militare. Col trasporto dell'ammazzatoio in una località fuori del concentrico d'Acqui ma non soverchiamente lontano dall'abitato, si è tolto l'inconveniente di vedere la via principale della città percorsa

spesso da animali bovini e suini, e s'è conciliato l'interesse dei privati colle regole dell'igiene.

Molte cose restano a farsi per asscondere i legittimi desideri della cittadinanza. Essendo follia il pretendere che tutte vengano compiute in breve ordine d'anni, si limita ad accennare quelle il cui bisogno è più vivamente sentito. Ed anzitutto vorrebbe si stanziasse una maggiore somma per la categoria 3. delle spese ordinarie « pulizia locale ed igiene. » Riconosce che in questo ramo di servizio pubblico si sono fatti dei miglioramenti, ma non bastano, occorre un più sollecito e completo servizio nella rimozione del fango e della polvere, nello spandimento della sabbia e della ghiaia, nell'inaffiammento e nella rimozione delle spazzature.

È poi urgente il provvedere all'organizzazione d'un corpo di pompieri e all'acquisto di pompe servibili.

La necessità d'un nuovo teatro è ormai passata nel novero degli assiomi; siccome però fu, non ha molto, nominata una Commissione, pel progetto Ivaldi, e ignora il risultato degli esami della Commissione, così si limita ad esprimere il desiderio che, ove il progetto Ivaldi non si riconosca accettabile, si dia alla Commissione stessa il più ampio mandato per un altro progetto.

Fa voti perchè, appianate le divergenze insorte in ordine al progetto Boella sulla fognatura, si veggia presto dar mano ai relativi lavori, e termina con parole di lode alla Giunta ed al Sindaco, ed esprimendo un voto sincero dell'animo, che crede comune a tutti i Consiglieri, il voto cioè che nessuno di essi abbia a mancare per il giorno in cui sarà ultimata la grande opera che da parecchi anni è il più vivo sospiro di tanti Comuni: la ferrovia Genova-Acqui-Asti. Per quel giorno di vera festa ogni Consigliere ha un alto dovere da compiere: deve rendere il suo tributo di riconoscenza a Colui che ha il merito precipuo di quella ferrovia: al Senatore Giuseppe Saracco. Prepariamoci a compiere degnamente il nostro dovere, dice egli, per quel giorno oramai non lontano, e c'arrida la speranza ch'esso abbia a spuntare giocondo, apportatore di benessere per le nostre dilette vallate.

Si apre indi la discussione; Scati viene per acclamazione nominato Presidente provvisorio.

Il Sindaco ringrazia i revisori del conto della forbita relazione. In ordine alla proposta d'uno stanziamento maggiore per la categoria 3. delle spese ordinarie, avverte che rilevanti miglioramenti si sono già fatti, e che se non si ottiene in tema di pulizia quanto è a desiderarsi, è per colpa dei cittadini stessi non troppo curanti di pulizia. Quanto alla seconda proposta, avverte che le pompe non mancano; quello che manca è l'acqua.

Del progetto Ivaldi si sa più nulla; riconosce la necessità d'un nuovo teatro, ma il Comune non può e non deve costruirlo a proprie spese. I lavori della fognatura saranno presto iniziati. Il giorno in cui andrà in servizio la nuova ferrovia Ovada-Acqui-Asti sarà vero giorno di festa e non sarà più tardi del giugno dell'anno venturo; fra altri due anni si aprirà l'altro tronco Genova-Ovada. È lieto di questa nuova ferrovia che ci avvicina ad Asti, dove ha passato giorni bellissimi della sua vita, e dalla quale si avranno senza dubbio vantaggi economici per la città nostra e circondario. Bisogna quindi pensare a qualche festeggiamento per l'apertura di questa ferrovia.

Scati vorrebbe che la bellissima relazione del medico direttore dello stabilimento fosse data alle stampe, e desidera sapere se il numero delle operazioni va o no aumentando.

Lupi vorrebbe che il municipio cercasse d'indurre l'impresa dello stabilimento termale a diminuire il prezzo dei bagni che ritiene troppo alto. Desidera un miglior servizio nella pulizia e manutenzione delle vie. Non approva l'attuale sistema d'inaffiammento, che vorrebbe sostituito da quello delle botti. Trova necessario l'acquisto di nuove pompe e vorrebbe fosse ritenuto qualcuno responsabile della loro conservazione. Fa voti perchè la nuova ferrovia Ovada-Acqui-Asti si apra prima del giugno 1893.

Il Sindaco risponde a Scati che dalla sua relazione sul conto finanziario amministrativo del 1891 appare che il numero delle operazioni termali va aumentando. È dell'avviso di Lupi che il prezzo dei bagni è troppo alto. Ripete che in ordine alla pulizia locale si sono introdotti considerevoli miglioramenti e che si farà ancora quanto è possibile, ma altrettanto devono fare i privati. Quando poi si saranno ultimate le grandi opere che costano al comune gravi sacrifici pecuniari, si potrà stanziare in bilancio una maggior somma per soddisfare ai bisogni meno urgenti e continui.

Borreani si associa a Scati nel desiderio che venga data alle stampe la relazione del direttore dello stabilimento balneario. Deve poi dire che le condizioni dello stabilimento vanno migliorando, perchè nello stabilimento stesso e negli alberghi circostanti si praticano sempre degli abbellimenti.

Lupi non crede che le vecchie terme prendano quell'incremento che dovrebbero.

Scati crede che gioverebbe a tale incremento la pubblicazione sui giornali forestieri e sui locali dell'elenco degli alloggiati sia allo stabilimento che nei ristoranti d'oltre Bormida. Prende parte all'entusiasmo del Sindaco per la nuova ferrovia Genova-Acqui-Asti, e vorrebbe